



PROVINCIA di VITERBO
Deliberazione del Consiglio Provinciale

Deliberazione N. 14 del 4. 07. 2013	OGGETTO: DCP n. 9 del 18.04.2013 – regolamento misure anticorruzione modifica art. 5 lett. d. secondo capoverso.
---	--

L'anno duemilatredici il giorno quattro del mese di luglio alle ore 11.30 e seguenti nella sede istituzionale dell'Amministrazione provinciale e nella consueta sala consiliare, convocato dal Presidente nelle forme di rito, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno in sessione straordinaria di 1° convocazione. All'appello risultano:

Presente Assente			Presente Assente		
Camilli Piero Presid.te Consiglio	x		Galli Francesco	x	
Meroi Marcello Presid.te Giunta	x		Casini Felice	x	
Consiglieri:			Meraviglia Alfio	x	
Bartolacci Fabio	x		Grattarola Federico	x	
Serra Salvatore		x	Carai Salvatore		x
Staccini Roberto	x		Palozzi Maurizio	x	
Bruni Vincenzo	x		Battisti Bengasi		x
Capitoni Bruno		x	Cappelli Angelo		x
Cuzzoli Alessandro	x		Luzi Mirco	x	
Mantuano Gianluca	x		Angelelli Alessandro	x	
Fracassini Antonio	x		Ciancolini Gemini		x
Torromacco Marco	x		Francola Giovanni	x	
Bigiotti Francesco	x		Saladino Raffaele	x	
Assessori:			Danti Andrea	x	
Equitani Paolo Vice Presidente	x		Fratlicelli Giuseppe	x	
Ambrosini Luigino	x		Santucci Giovanni Maria	x	
Bianchini Paolo	x		Vita Franco	x	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, (art. 97, comma 4 lett. a del decreto legislativo 267/2000), il Segretario Generale che cura la verbalizzazione.

Assume la Presidenza il consigliere Piero Camilli in qualità di Presidente del Consiglio il quale, accertata la presenza del numero legale per validamente deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

La seduta è pubblica.

Proposta di deliberazione redatta dal dirigente del settore Affari Generali che si sottopone all'approvazione del Consiglio avente ad oggetto :

“ deliberazione del CP n. 9 del 18.04.2013 regolamento delle misure anticorruzione modifica art. 5 lett. d. secondo capoverso ”.

Premesso che con atto del consiglio provinciale n. 9 del 18 aprile 2013 veniva approvato il programma delle misure anticorruzione per il triennio 2013 – 2015.

Rilevato che all'art. 5 lett. d, 2° capoverso veniva indicato come scelta di affidamento dei lavori fino a 50.000 euro e delle forniture fino a 20.000 euro la procedura aperta.

Preso atto che da una attenta lettura del D. L. 163/2006 detto limite è da intendersi per affidamenti superiori a detti limiti e che lo stesso codice degli appalti art. 125 prevede la possibilità per lavori e forniture fino a 40.000 euro l'affidamento diretto.

Ritenuto opportuno, al fine di non ingenerare problemi interpretativi, apportare le opportune correzioni in ossequio alla normativa citata.

Vista la necessità di procedere con urgenza per evitare ritardi nei piccoli lavori estivi.

PROPONE

Di modificare l'art. 5 lett. d, 2° capoverso del programma delle misure di anticorruzione nel seguente testo definitivo:

“In conseguenza i procedimenti di affidamento di appalti di lavori di importo superiore a 50.000 euro e di servizi e forniture di importo superiore a 20.000 euro, salvo i casi di sopravvenuta ed improrogabile urgenza, saranno svolti mediante procedura aperta.”\

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TU n. 267/2000.

Sulla sopraestesa proposta di deliberazione si esprime parere **Favorevole** di regolarità tecnica e di regolarità e correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D. Lgs 267/2000.

Il Dirigente
Dott. Giancarlo Maria Manetti

Sulla sopraestesa proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità contabile ai sensi dell'art 49, comma 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267: ESENTE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Su relazione del Presidente Meroi;

Vista la retroestesa proposta di deliberazione di modifica dell'art. 5 lett. d della DCP n. 9 del 18.04.2013;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;
con voti favorevoli unanimi resi anche ai fini della immediata eseguibilità

DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione che precede;
- Di demandare al dirigente proponente l'adozione dei conseguenti atti di gestione;
- Di dare immediata eseguibilità al presente atto, così come proposto, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il testo integrale degli interventi registrato e trascritto è riportato in apposito resoconto della seduta che si intende acquisito sin d'ora, anche se materialmente consegnato successivamente alla trascrizione e conservato presso l'archivio provinciale.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale, Reggente

Giancarlo Maria Manetti

Il Presidente

Piero Camilli

Il presente atto:

- viene affisso all'Albo Provinciale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.
- diverrà esecutiva ai sensi di legge ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 per:

☐

decorrenza di dieci giorni dalla pubblicazione

☒

immediata eseguibilità

Viterbo, 8 AGO. 2013

Il Funzionario Incaricato
Dino Cannone